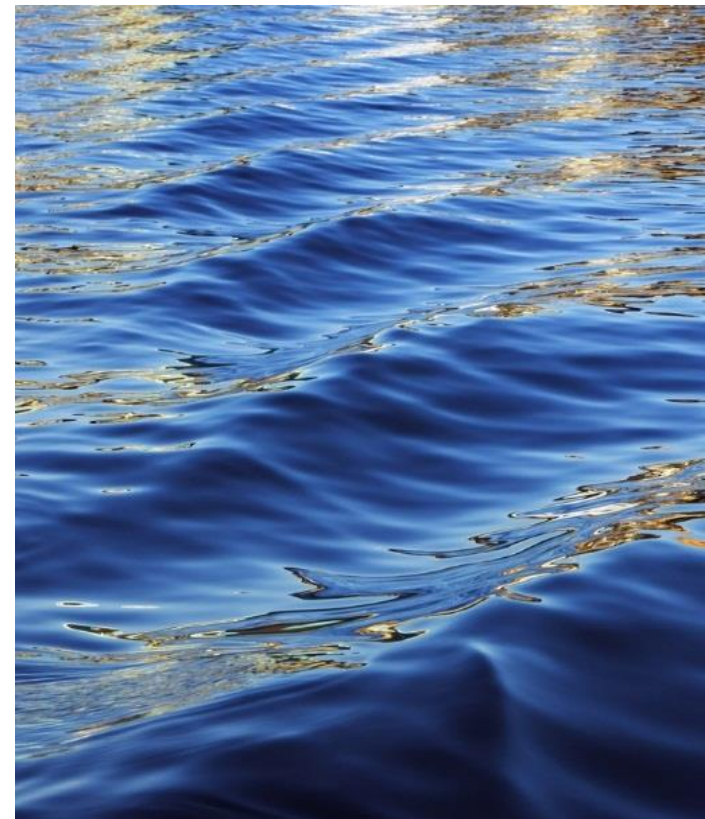




LE POLITICHE EUROPEE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

FRANCESCA GRANDINETTI



TRATTATO DI LISBONA

ARTICOLO 191

- La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:
 1. salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,
 2. protezione della salute umana,
 3. utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,
 4. promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.
- La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga».

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

ARTICOLO 37

TUTELA DELL'AMBIENTE

"Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile".

RAPPORTO BRUNDTLAND (1987)

“Sustainable development is development that meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs.

It contains within it two key concepts:

- the concept of 'needs', in particular the essential needs of the world's poor, to which overriding priority should be given; and*
- the idea of limitations imposed by the state of technology and social organization on the environment's ability to meet present and future needs”.*

STRATEGIA DELL'UE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

COM(2001)264

- Per realizzare la visione offerta dallo sviluppo sostenibile sono necessari:
 - ✓ un intervento urgente;
 - ✓ una leadership politica all'insegna dell'impegno e della lungimiranza;
 - ✓ un nuovo approccio alla politica;
 - ✓ un'ampia partecipazione;
 - ✓ l'assunzione di responsabilità a livello internazionale.
- Priorità d'intervento:
 - limitare il cambiamento climatico e potenziare l'uso di energia pulita;
 - affrontare le minacce per la salute pubblica;
 - gestire le risorse naturali in maniera più responsabile;
 - migliorare il sistema dei trasporti e la gestione dell'uso del territorio.



PROGETTO DI DICHIARAZIONE SUI PRINCIPI GUIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE COM(2005) 218

- Promozione e tutela dei diritti fondamentali
- Equità intra ed intergenerazionale
- Società aperta e democratica
- Partecipazione dei cittadini
- Partecipazione delle imprese e delle parti sociali
- Coerenza delle politiche e governance
- Integrazione delle politiche
- Utilizzo delle migliori conoscenze disponibili
- Principio di precauzione
- Chi inquina paga

RIESAME DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (I)

1) *Valutazione 2005 della strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile: bilancio iniziale e orientamenti futuri*

- confermare la nuova impostazione per quanto riguarda l'elaborazione e la coerenza delle politiche (valutazione d'impatto, consultazione delle parti interessate, semplificazione della regolamentazione, strumenti basati sul mercato);
- proseguire l'azione sulle principali tendenze non sostenibili (valutazione di queste tendenze e dei loro legami);
- stabilire nuovi obiettivi prioritari e le scadenze intermedie che consentano di valutarne i progressi;
- rafforzare la verifica della strategia;
- favorire la partecipazione (sensibilizzazione e mobilitazione) e migliorare la cooperazione con gli interlocutori pubblici e privati.

RIESAME DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (II)

2) Relazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 2007

- La Commissione riferisce in tale relazione che i progressi sul campo sono stati modesti, ma che lo sviluppo di politiche a livello europeo e di Stati membri è ampiamente migliorato in molti settori.
- "Il cambiamento climatico e l'energia sostenibile sono adesso due priorità assolute nell'agenda interna ed internazionale dell'UE. Questi progressi di vasta portata ottenuti sul versante delle politiche dovrebbero tradursi in risultati concreti nei prossimi anni". L'obiettivo era di ridurre i consumi energetici totali del 12% entro il 2010.

RIESAME DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (III)

3) Integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'UE: riesame 2009 della strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile

- "Stanno emergendo nuove sfide legate allo sviluppo sostenibile che attualmente non rientrano, o sono contemplate solo in parte, nella strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile, come la sicurezza energetica, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare, l'utilizzazione del territorio, la sostenibilità delle finanze pubbliche e la dimensione esterna dello sviluppo sostenibile".
- "Malgrado i notevoli sforzi fatti per integrare le azioni a favore dello sviluppo sostenibile nelle principali politiche comunitarie, sussistono tendenze non sostenibili e l'UE deve intensificare ulteriormente i suoi sforzi, come ad esempio per i cambiamenti climatici.

IL FUTURO SOSTENIBILE DELL'EUROPA: PROSSIME TAPPE

L'AZIONE EUROPEA A FAVORE DELLA SOSTENIBILITA'

COM(2016) 739

- Il 25 settembre 2015 nell'ambito delle Nazioni Unite i leader mondiali hanno adottato un nuovo quadro globale per lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 che contiene i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs).
- La risposta dell'UE all'Agenda 2030 si concretizza in due assi di intervento:
 - 1) Il primo asse prevede la piena integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel quadro strategico europeo e nelle attuali priorità della Commissione;
 - 2) Il secondo asse prevede l'avvio di una riflessione volta ad ampliare ulteriormente la nostra visione a più lungo termine e la priorità delle politiche settoriali dopo il 2020.
- Dalla panoramica completa del contributo delle politiche e delle iniziative europee al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile emerge che le attuali politiche dell'UE includono azioni relative a tutti i 17 obiettivi.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

1 NO POVERTY

2 ZERO HUNGER

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

4 QUALITY EDUCATION

5 GENDER EQUALITY

6 CLEAN WATER AND SANITATION

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

10 REDUCED INEQUALITIES

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

13 CLIMATE ACTION

14 LIFE BELOW WATER

15 LIFE ON LAND

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS


SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

LE DIECI PRIORITA' DELLA COMMISSIONE JUNCKER ED IL RAPPORTO CON L'AGENDA 2030

Le dieci priorità della Commissione Juncker riguardano le principali sfide per l'Europa nel periodo 2015-2019 e sono strettamente collegate con molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Alcuni esempi di sinergie sono:

1. Il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti
2. Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici
3. Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida
4. Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa
5. Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia
6. Verso una nuova politica della migrazione

SDGs IN MATERIA AMBIENTALE E PRIORITA' UE

- L'obiettivo primario dell'attuazione dell'acquis ambientale dell'UE resta di cruciale importanza per la sostenibilità a lungo termine. Esso è ampiamente collegato agli obiettivi:
 1. obiettivo 6: *“Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie”*;
 2. obiettivo 14: *“Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile”*;
 3. obiettivo 15: *“Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica”*;
- La normativa dell'UE prevede un elevato livello di protezione in ambiti quali la qualità delle risorse idriche e la conservazione della natura, nonostante siano necessari ulteriori sforzi per conseguire gli obiettivi di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020 e ripristinare almeno il 15% degli ecosistemi degradati.

SDGs SU CLIMA ED ENERGIA E PRIORITA' UE

- La priorità della Commissione verso un'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici risponde ai seguenti obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030:
 1. obiettivo 7: *“Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni”*;
 2. obiettivo 13: *“Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”*.
- L'UE ha fissato obiettivi ambiziosi per il 2030, ovvero ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 40%, aumentare l'efficienza energetica e accrescere la quota di energie rinnovabili, senza contare l'impegno politico a devolvere almeno il 20% del bilancio dell'UE all'azione per il clima.

VERSO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE?


| SDI theme | Headline indicator | Long-term evaluation (since 2000) | Short-term evaluation (last five-year period) | Evaluation category | Symbol |
|--|---|-----------------------------------|---|---|--------|
| Socioeconomic development | Real GDP per capita | | | Changes are clearly favourable in relation to SD objectives | |
| Sustainable consumption and production | Resource productivity | (?) | | No or moderately favourable changes in relation to SD objectives | |
| Social inclusion | People at risk of poverty or social exclusion | (?) (?) | (?) | Changes are moderately unfavourable in relation to SD objectives | |
| Demographic changes | Employment rate of older workers | (?) | | Changes are clearly unfavourable in relation to SD objectives | |
| Public health | Life expectancy and healthy life years | (?) | | Contextual indicator or not enough data available for an evaluation | : |
| Climate change and energy | Greenhouse gas emissions | | | | |
| | Primary energy consumption | | | | |
| Sustainable transport | Energy consumption of transport relative to GDP | | | | |
| Natural resources | Common bird index | (?) | (?) | | |
| Global partnership | Official development assistance | (?) | | | |
| Good governance | [No headline indicator] | : | : | | |

GLI SDGs ALL'HIGH LEVEL POLITICAL FORUM

- Nel giugno 2018, il Parlamento Europeo ha redatto un documento informativo in occasione dell'High Level Political Forum di luglio 2018, circa i progressi nell'implementazione degli SDGs nell'UE. Alcuni risultati:
 - Non sono stati individuati progressi nel miglioramento della qualità dell'acqua.
 - I progressi nel settore energetico sono stati continui ma lenti, perciò sono necessari ulteriori sforzi per raggiungere i target dei pacchetti 2020 e 2030, incrementando l'uso di energie rinnovabili.
 - Notevoli i progressi nel campo delle città e comunità sostenibili.
 - Per quanto riguarda lo stato degli ecosistemi e la biodiversità, sono stati registrati trend positivi, mentre per la degradazione del suolo non ci sono stati miglioramenti significativi.

CONCLUSIONI

- A maggio 2017 è stata istituita la Piattaforma multi-stakeholder ad alto livello della Commissione UE per seguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile e per fornire un forum di scambio di esperienze e best practice attraverso attori a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Questa ed altre sono le iniziative che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e delle priorità che le istituzioni europee hanno posto nella formulazione delle politiche.
- Nonostante i numerosi sforzi, condivisi a vari livelli e da varie istituzioni ed organizzazioni, dagli studi e dalle stime emerge che sono ancora molte le azioni necessarie al raggiungimento dei target, in alcuni casi lontani.
- È forse necessario un nuovo tipo di approccio allo sviluppo sostenibile?

A close-up photograph of a person's hand holding a small, realistic-looking globe of the Earth. The globe is tilted, showing the continents and oceans. The oceans are a deep blue, but a large, irregularly shaped area in the upper left and center of the globe is cracked and dry, resembling parched earth. This cracked area is surrounded by lush green vegetation, which appears to be growing on the landmasses. The background is a soft, out-of-focus green and yellow, suggesting an outdoor setting. The text "Grazie per l'attenzione!" is overlaid in the center of the globe.

Grazie per l'attenzione!